

ESTORSIONI

MANTOVANO A BAGNOLI RIAPRE UN NEGOZIO DISTRUTTO DAL RACKET

# Pizzo, senza lavoro chi denuncia

**NAPOLI.** «Nessuno dà lavoro ai figli delle vittime del racket». Lo ha detto **Alfredo Mantovano** (nella foto con il questore Antonino Puglisi), ieri a Napoli, in occasione della quarta assemblea antiracket. Il sottosegretario agli Interni ha incontrato il figlio di Domenico Noviello, imprenditore coraggioso ucciso dai Casalesi nel maggio scorso: «Allo Stato il compito di aiutarlo a trovare un impiego». Dello stesso avviso anche il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, che ha lanciato un messaggio di speranza:

«Con la collaborazione di tutti riusciremo a vincere la nostra battaglia contro i clan». **Mantovano** ha poi proseguito il suo tour partenopeo a Bagnoli dove è stato ospite alla riapertura del supermarket di Ranieri Bolognese, locale incendiato dalla camorra. E proprio nel quartiere flegreo un gruppo di giovani artisti ha dato vita ad un murales per la legalità. Il prossimo appuntamento per le associazioni di categoria sarà venerdì, quando incontreranno il cardinale Sepe. **PRIMO PIANO A PAG.4**

## «Pizzo, figli delle vittime senza lavoro»

di Andrea Acampa

**NAPOLI.** Pugno duro del governo contro racket ed usura. A testimoniare l'impegno dello stato, ieri mattina, il sottosegretario agli Interni **Alfredo Mantovano** che ha preso parte alla quarta assemblea delle associazioni antiracket partenopee, ed ha incontrato, durante un tavolo tecnico, l'ex commissario antiracket e usura, Tano Grasso e i rappresentanti delle associazioni napoletane. L'investimento dello stato non ha eguali in nessuna altra parte d'Italia, infatti, i primi risultati ci sono, ma c'è ancora tanto da fare. In particolare, va tutelata la vita di chi ha fatto arrestare i propri estorsori e della sua famiglia come denuncia Massimo Noviello, il figlio dell'imprenditore coraggioso Domenico Noviello, ucciso nel maggio scorso dai clan della camorra, perché denunciò sette

anni fa i suoi estorsori, non riesce a trovare lavoro. «Alcuni imprenditori - ha affermato il sottosegretario all'Interno, **Alfredo Mantovano** - dicono che lo vogliono assumere ma poi quando sentono la sua storia si tirano indietro». «Non è un suo diritto - ha aggiunto **Mantovano** - ma un nostro dovere aiutarlo». All'inizio dei lavori è stato proprio Massimo Noviello a prendere la parola per ricordare il

padre: «I giornali dicono che sia stato un imprenditore coraggioso io invece affermo che è stato un uomo libero, che amava la sua famiglia, la sua terra. Non si è piegato ed è stato ucciso». Per il contrasto alla camorra ha proseguito il sottosegretario all'Interno «non esistono soluzioni miracolistiche, ci sono processi da seguire». Per **Mantovano** però oltre alla necessaria opera di repressione occorre adottare «una terapia che coinvolga tutti gli enti territoriali» perché non si può immaginare «che la polizia e magistratura risolvano tutti i problemi anche quelli di ordine ambientale e di degrado. A tal proposito è in corso un lavoro di adeguamento della normativa che porterà all'obbligo di denuncia per gli imprenditori». Gli imprenditori, infatti, ha commentato il vicepresidente di Confindustria Cristiana Coppola «possono sempre scegliere da che parte stare». Dello stesso parere anche il sindaco di Napoli, Rosa Iervolino Russo, che ha dichiarato «debattere la camorra è difficile ma più si rafforzano le strutture più speranze ci sono». Non tutti gli imprenditori però sono dello stesso parere, c'è chi pensa che incontri del genere servano a poco o nulla perché «quando "gli amici" chiedono tutti alla fine pagano. Possiamo anche es-

sere sotto scorta o sotto vigilanza ma ai nostri parenti chi ci pensa?».

**DATI SULLE DENUNCE E SUI PROCESSI DA NOVEMBRE 2004 A NOVEMBRE 2008**

**RIEPILOGO PROCEDIMENTI PENALI 2004-2008**

PROCEDIMENTI PENALI AVVIATI	71
IMPUTATI	687
IMPUTATI CONDANNATI IN PRIMO GRADO	221
ANNI DI RECLUSIONE	1.478
MEDIA ANNI DI RECLUSIONE	6,68
SENTENZE IN PRIMO GRADO	44
CON RITO ABBREVIATO	34
SENTENZE IN APPELLO	37

**DATI DENUNCE ESTORSIONI DAL 2001 AL 2007**

2001	71
2002	276
2003	305
2004	533
2005	614
2006	734
2007	659